

VareseNews

Gentile e Jones comandano Varese, Beane è croce e delizia

Pubblicato: Domenica 26 Settembre 2021



GENTILE 7 – Serata da “sette” a tutto tondo, quella dell’esordio masnaghese di Gentile. Sette canestri dal campo, sette rimbalzi, sette assist e, certo, anche sette palle perse che finiscono nel calderone senza tuttavia rovinare il giudizio. Parte a tavoletta, poi si prende i suoi tempi ma al momento buono trova il modo di andare a segno nonostante qualche forzatura. Assist *maynoriano* per Egbunu che non vediamo l’ora di riguardare in video.

AMATO 5,5 – Fors’anche qualcosina in meno, ma parliamo di un ragazzo che fino a tre giorni fa aveva programmato di sedersi i parterre per tifare i compagni di allenamento e che invece si è ritrovato a gestire 21? in Serie A. Soffre tanto le frecciate di Mitrou-Long, ma occupando la regia permette alla OJM di non snaturarsi.

BEANE 7 – Getta alle ortiche la palma di possibile MVP non tanto (non solo) in quel primo tempo arido di note positive, quando nella pazzia di quel passaggio nel finale che rimette in gioco Brescia. Per il resto, che dire: se Varese regge l’urto nel terzo periodo è grazie al lato positivo della sua follia: 11 punti in 10 minuti per sgonfiare le gomme del TIR firmato Germani.

SOROKAS 6,5 – Mezzo punto in più perché svetta a prendere il rimbalzo più importante della serata, convertendo anche i due liberi successivi. Poi Burns lo travolge impunito ma onestamente non vediamo come fargliene una colpa. Poco “televisivo” ma piuttosto efficace nelle chiusure d’area. Cinque rimbalzi, cinque falli subiti, dovere compiuto.

DE NICOLAO 6,5 – Poco appariscente in attacco (e peccato che abbia dovuto affrettare una tripla che avrebbe chiuso i conti in anticipo), decisamente utile in retroguardia: guardare le statistiche di Mitrou-Long per credere. Il temuto play avversario non arriva mai comodo a canestro quando Giovanni gli si appiccica addosso, e i cinque falli fanno parte di una prova di questo genere.

Varese fa festa all’ultimo respiro: piegata Brescia 75-72

WILSON 5 (IL PEGGIORE) – Non ripete gli squilli che qua e là aveva offerto in Supercoppa: l’impressione è che prenda paura dopo qualche errore e fatichi a risalire la china. Nella ripresa infila una tripla: sembra l’inizio della risalita e invece resta prodezza isolata. Poi però si vince di 3, e allora prendiamo per buona anche quella.

EGBUNU 7 – Non fosse per un paio di passaggi svagati all’interno della partita, parleremmo di un partitone fatto di 12 punti, 14 rimbalzi, 2 stoppate e tanta paura messa ai bresciani in penetrazione. Lo sappiamo, a volte le sue uscite ad alta quota cozzano con la “pratica” e così il furbo Cobbins ne approfitta sottocanestro, ma quel che Long John dà alla squadra non si discute.

FERRERO 5,5 – Qualche giro in campo fatto di spruzzate d’energia ma senza trovare il bersaglio. Succede.

JONES 7 (IL MIGLIORE) – Nel testa a testa per l’MVP della serata, ci sentiamo di dare a lui il premio virtuale. Perché prima di tutto si meritava di godersi una festa al palazzetto visto che l’unico precedente era finito con l’americano a bordo di un’ambulanza. E poi perché sta dimostrando di essersi calato nella nuova realtà, senza pretese da star ma piuttosto con la furbizia e la capacità di prendersi i giusti spazi quando la partita lo richiede. Alla fine chiude con 16 punti, 8 rimbalzi e un regale +18 di plus-minus. **MVP WINELIVERY** anche per i lettori della nostra **#direttavn**.

Vertemati: “Bravi dopo l’intervallo a tenere il controllo della partita”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it